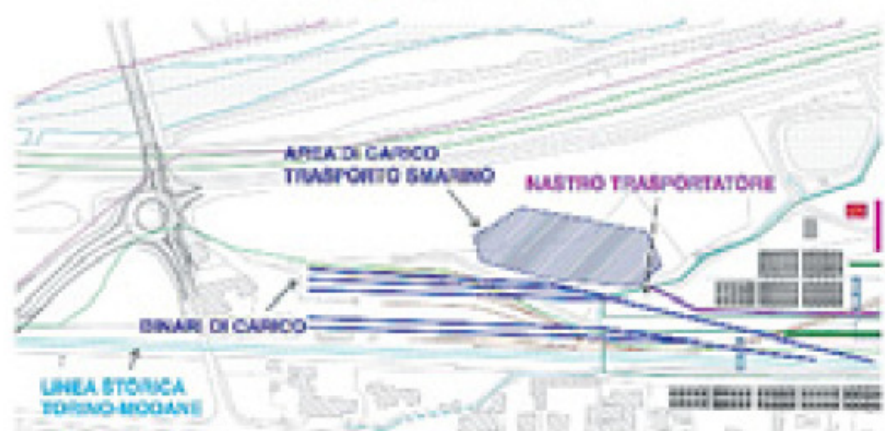


I detriti della Tav smaltiti con i treni

AEFFE

AMBIENTE Smaltire il materiale di scavo prodotto da un'opera faraonica come la Tav non è cosa da tutti i giorni. Per questo esiste un progetto ad hoc realizzato da Ltf e Rfi. Se un tempo si pensava di trasportare da una parte all'altra della valle il materiale di scavo con dei Tir (l'ipotesi era di 10 autoarticolati l'ora lungo le strade della Valsusa) ora si parla di trasporto su ferro, utilizzando per le aree di carico e scarico dei nastri trasportatori coperti. Il piano è stato presentato ieri dal presidente dell'Osservatorio, Mario Virano. Le stime dicono che il cantiere Tav nel suo complesso prevede la produzione di 10,7 milioni di metri cubi di materiale di scavo tra il confine con la Francia e Chiusa San Michele e di altri 7,7 da lì a Settimo Torinese. Il sistema è simile a quello adottato per la realizza-



► L'ipotesi di riuso della stazione dismessa di Condove

zione del tunnel del Brennero. Diverse le ipotesi in base alla sistemazione dei vari cantieri: ipotesi che

entro il 10 novembre dovranno essere valutate dagli enti locali.

● REBECCA ANVERSA